

Scheda di sicurezza

Revisione: Marzo 2016

TOPAS[®] 200EW

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA PRODUTTORE O/E DISTRIBUTORE

1.1. Identificazione della sostanza o preparato

Nome del prodotto	TOPAS 200EW
Design Code	A9246B
Registrazione ministero della salute	n. 9280 del 04.07.1997

1.2. Usi pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzo	Fungicida
----------	-----------

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore / Distributore

Syngenta Italia S.p.A.
Via Gallarate, 139
20151 Milano (MI)
Telefono: 02 334441
Fax : 02 3088429

Informazione sul prodotto

Telefono (ore di ufficio) : 02334441

Contatto per informazioni sulla Scheda di Sicurezza

serviziosds.italia@syngenta.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Avvelenamento	Tel (24 h) : 02 66101029 (CAV Niguarda – Milano)
---------------	--

Emergenza trasporti	Tel (24 h) : 800452661 (presso il Centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.)
---------------------	---

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della miscela

Classificazione secondo il regolamento (EU) 1272/2008 (autoclassificazione)

Sensibilizzazione cutanea	Categoria 1	H317
Irritazione oculare	Categoria 2	H319
Tossicità per la riproduzione	Categoria 2	H361d
Tossicità acquatica cronica	Categoria 2	H411

Per il testo completo della classificazione fare riferimento al punto 16.

Scheda di sicurezza

Revisione: Marzo 2016

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TOPAS[®] 200EW

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura ai sensi del Regolamento (EC) N° 1272/2008



Segnalazioni

Attenzione

Indicazioni di pericolo

H317

Può provocare una reazione allergica cutanea.

H319

Provoca grave irritazione oculare.

H361d
Sospettato di nuocere al feto .

H411

Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P102

Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P201
Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.

P280

Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P308+P313
IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.

P333+P313

In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

P337+P313

Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

P391

Raccogliere il materiale fuoriuscito.

P501

Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa vigente.

Informazioni supplementari

EUH066

L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

EUH401

Per evitare rischi per la salute umana per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Componenti pericolosi che devono essere indicati in etichetta

- 1,2-Benzotiazolo-3(2H)-one
- Solvente nafta (petrolio), altamente aromatica
- Naftalensulfonato sodico polimerizzato con formaldeide

2.3. Altri pericoli

Non noti

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUI COMPONENTI

3.1. Sostanze

N.A

3.2. Miscela

Tipo di formulazione: Emulsione acquosa.

Componenti pericolosi

Nome	CAS – N° EC – N° Numero di registrazione	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentrazione
Penconazolo	66246-88-6 266-275-6	Acute Tox.4; H302 Repr.2; H361d Aquatic Acute1; H400 Aquatic Chronic1; H410	19,5 % p/p

Scheda di sicurezza

Revisione: Marzo 2016

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TOPAS[®] 200EW

Nome	CAS – N° EC – N° Numero di registrazione	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentrazione
Solvente nafta (petrolio), altamente aromatica	64742-94-5 265-198-5 01-2119463583-34-0000	Asp. Tox.1; H304 STOT S3, H336 Aquatic Chronic2; H411 EUH066	10 - 15 % p/p
Naftalensulfonato sodico polimerizzato con formaldeide	9008-63-3	Eye Irrit.2; H319 Skin Irrit.2; H315	0 – 1 % p/p
Naftalene	91-20-3 22-049-5	Acute Tox.4; H302 Carc.2; H351 Aquatic Acute1; H400 Aquatic Chronic1; H410	0,1 – 0,2 % p/p
1,2-Benzotiazolo-3(2H)-one	2634-33-5 220-120-9	Acute Tox.4; H302 Skin Irrit.2; H315 Eye Dam.1; H318 Skin Sens.1; H317 Aquatic Acute1; H400	0,05 – 0,1 % p/p

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo riportate nella presente sezione consultare la sezione 16.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Istruzioni generali	Avere con sé il contenitore del prodotto o la scheda di sicurezza quando si contatta il medico o il centro antiveleni.
Inalazione	Rimuovere subito l'infortunato dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo, al caldo in ambiente ben ventilato. In caso di respiro irregolare od assente praticare la respirazione artificiale. Consultare un medico o un centro antiveleni.
Contatto con la pelle	Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare accuratamente e a lungo con acqua e sapone. I vestiti contaminati devono essere lavati prima del loro riutilizzo. Se l'irritazione persiste consultare il medico.
Contatto con gli occhi	Lavare gli occhi con acqua o con soluzione lava occhi per almeno 15 minuti, tenendo aperte le palpebre. Rimuovere le lenti a contatto. Chiamare immediatamente il medico.
Ingestione	Se ingerito ricorrere immediatamente all'aiuto di un medico e mostrargli, se possibile, l'etichetta del prodotto o questa scheda di sicurezza. Non provocare vomito.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi:	L'aspirazione può causare edema polmonare e polmonite. Per ulteriori informazioni fare riferimento al punto 4.3.
----------	--

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Informazioni per il medico:	Non esiste un antidoto specifico. Applicare la terapia sintomatica. Non provocare il vomito: contiene distillati del petrolio e/o solventi aromatici.
-----------------------------	---

Scheda di sicurezza

Revisione: Marzo 2016

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TOPAS[®] 200EW

Raccomandazioni di primo soccorso a **USO ESCLUSIVO del PERSONALE MEDICO QUALIFICATO** a cura del Centro Antiveneni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.



VIA DI ESPOSIZIONE	SINTOMI ATTESI	TERAPIA PRIMO SOCCORSO
INGESTIONE	< 1mL/Kg: irritazione cavo orale, nausea, vomito, diarrea, dolori addominali > 1mL/Kg: danno epatico	CVA 1 g/Kg in 100-200 ml di acqua; Protettori della mucosa gastrica; Inibitori di pompa o antiH2; Gastrolusi solo se ingestione > 1 mL/Kg
INALAZIONE - ASPIRAZIONE	tosse, dispnea NB) per aspirazione, possibile danno al surfactante polmonare o polmonite chimica	Cortisonici (via inalatoria, parenterale); Umidificazione vie aeree; Ossigeno al bisogno; Broncodilatatori (se broncospasmo)
CONTATTO CUTANEO	irritazione	Cortisonici (via topica)
CONTATTO OCULARE	irritazione	Cortisonici (via oculare)
NOTE	NB) scarsi i dati disponibili relativi ad intossicazioni nell'uomo per i principi attivi; sintomi elaborati da valutazioni di tossicità nell'animale. NB) possibili alcuni effetti tossici legati ai coformulanti.	NB) CVA = carbone vegetale attivato in polvere NB) eventuali reazioni di ipersensibilità possono richiedere somministrazione di antistaminici.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Per incendi di piccole dimensioni utilizzare acqua nebulizzata o estintori a schiuma alcol-resistente, diossido di carbonio (CO₂) o polveri chimiche.
Per incendi di grande dimensione utilizzare estintori a schiuma alcol-resistente
Evitare l'uso di getti d'acqua che possono propagare l'incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto contiene componenti organici combustibili, il fuoco può produrre densi fumi neri contenenti prodotti di combustione pericolosi (vedi sezione 10).
L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere dannosa alla salute.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Utilizzare autorespiratori e indossare indumenti protettivi completi.
Non disperdere nella rete fognaria, nelle acque di drenaggio o superficiali.
Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Fare riferimento alle misure di protezione definite nei punti 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Prevenire ulteriori versamenti o perdite, se non presenta rischi.
Non dilavare il prodotto nella rete fognaria, nelle reti di drenaggio o nei corsi d'acqua superficiali.
Se il prodotto dovesse contaminare fiumi, laghi o canali informare le autorità competenti.

Scheda di sicurezza

Revisione: Marzo 2016

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TOPAS[®] 200EW

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere il prodotto versato e raccoglierlo con materiale assorbente non combustibile come sabbia, terra, terre di diatomee, ecc..
Porlo in contenitori ermeticamente chiusi ed etichettati per il successivo smaltimento secondo le norme vigenti che regolano lo smaltimento dei rifiuti (vedi punto 13).

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Per le misure di prevenzione fare riferimento alle sezioni 7 e 8.
Per lo smaltimento fare riferimento alla sezione 13.

7. MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

Leggere attentamente l'etichetta prima dell'utilizzo.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Istruzioni per la manipolazione Non sono necessarie particolari misure per la prevenzione incendi. Evitare il contatto con pelle ed occhi. Durante l'utilizzo non mangiare, né bere, né fumare. Per le informazioni sulle protezioni personali riferirsi al punto 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Istruzioni per l'immagazzinamento Per l'immagazzinamento non sono richieste misure particolari. Tenere i recipienti ben chiusi in ambienti asciutti, freschi e ben ventilati. Tenere lontano dalla portata dei bambini. Tenere lontano da cibi, bevande e mangime per animali.

7.3. Usi finali specifici

Prodotto registrato per la protezione delle colture: per un uso corretto e sicuro leggere attentamente l'etichetta autorizzata prima dell'utilizzo.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Componente	Limite di esposizione	Tipo di esposizione	Fonte
Solvente nafta (petrolio),	100 mg/m ³	8 h TWA	Fornitore
Penconazolo	7 mg/m ³	8 h TWA	Syngenta

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione collettiva Se l'esposizione non può essere eliminata, il contenimento e/o la segregazione sono le misure tecniche di protezione più affidabili. L'estensione delle misure di protezione dipende dal reale rischio nell'utilizzo. Se si producessero vapori o polveri sospese utilizzare sistemi di aspirazione localizzata. Valutare i livelli di esposizione ed utilizzare qualsiasi misura aggiuntiva che consenta di tenere i livelli di areodispersi al di sotto dei ogni limite di esposizione rilevante. Ove fosse necessario integrare le misure con le raccomandazioni di igiene del lavoro.

Generale L'utilizzo di misure tecniche deve sempre avere la precedenza sull'utilizzo di equipaggiamenti di protezione personale. Durante la scelta degli equipaggiamenti di protezione personale farsi consigliare da personale qualificato. I sistemi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti e certificati secondo gli opportuni standard.

Protezione dell'apparato respiratorio L'utilizzo di una maschera con filtro antiparticolato può essere necessario fino all'installazione di idonee misure tecniche di protezione.

Scheda di sicurezza

Revisione: Marzo 2016

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TOPAS[®] 200EW

Protezione degli occhi	La protezione offerta dalle maschere è limitata. Nei casi di emergenza e quando il livello di esposizione non è noto o quando maschere adeguate non sono a disposizione utilizzare autorespiratori.
Protezione delle mani	Se il contatto con gli occhi è possibile utilizzare occhiali di sicurezza per prodotti chimici o schermi facciali. Usare guanti resistenti ai prodotti chimici. I guanti da utilizzare dovrebbero essere certificati secondo lo standard adatto. Dovrebbero inoltre avere un tempo minimo di rottura che sia adeguato alla durata dell'esposizione. Il tempo di rottura dei guanti varia a seconda dello spessore, del materiale e del tipo di fabbricazione. I guanti dovrebbero essere scartati e sostituiti al primo indizio di degradazione o permeazione chimica. Materiale adatto: Gomma nitrilica. Tempo minimo di rottura: >480 min. Spessore: 0,5 mm.
Protezione del corpo	Valutare l'esposizione e scegliere gli abiti, resistenti ai prodotti chimici, in funzione del contatto potenziale e alla resistenza alla penetrazione/permeazione offerta dai materiali. Lavarsi con acqua e sapone dopo essersi tolti gli abiti da lavoro. Gli abiti da lavoro vanno decontaminati prima di essere riutilizzati od utilizzare indumenti (guanti, grembiuli, abiti, stivali, ecc) monouso. Adeguati: abiti protettivi impermeabili.

Per l'utilizzo in campo:

Tempi di rientro: Non normati. A titolo precauzionale comunque rientrare in campo solamente a vegetazione asciutta.

9. PROPRIETÀ CHIMICO FISICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Liquido
Colore	Color latte
Odore	Muffa acida
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	3 – 7 a 1% p/v
Punto/intervallo di fusione	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	>95° C
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	Non disponibile
Limite inferiore di esplosività	Non disponibile
Limite superiore di esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità	1,03 mg/cm ³ a 20° C
Solubilità	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	445° C

Scheda di sicurezza

Revisione: Marzo 2016

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TOPAS[®] 200EW

Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità dinamica	93,9 mPA.s a 40° C
Viscosità cinematica	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non ossidante

9.2. Altre informazioni

Tensione superficiale	56,7 – 57,2 mN/m a 20° C
-----------------------	--------------------------

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Vedere sezione 10.3. Possibili reazione pericolose.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di utilizzo.

10.3. Possibili reazioni pericolose

Non avvengono reazioni pericolose utilizzando e immagazzinando il prodotto in accordo con le indicazioni.

10.4. Condizioni da evitare

Il prodotto non si decompone se utilizzato come prescritto.

10.5. Materiali incompatibili

Non sono note sostanze che favoriscono la formazione di componenti pericolosi o di reazioni termiche.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La combustione o la decomposizione termica può produrre vapori tossici ed irritanti.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità orale acuta (LD 50)	>3000 mg/kg	Ratto
	I dati tossicologici sono stati ricavati da prodotti di simile composizione.	
Tossicità inalatoria (LC50)	5,249 mg/l, 4 h	Ratto maschio e femmina
	I dati tossicologici sono stati ricavati da prodotti di simile composizione.	
Tossicità dermale acuta (LD50)	>4000 mg/kg	Ratto
	I dati tossicologici sono stati ricavati da prodotti di simile composizione.	
Irritazione dermale acuta	Irritante	Coniglio
	I dati tossicologici sono stati ricavati da prodotti di simile composizione.	
Lesione/Irritazione oculare acuta	Irritante	Coniglio
	I dati tossicologici sono stati ricavati da prodotti di simile composizione.	
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Probabilmente causa sensibilizzazione cutanea	Uomo
Mutagenicità delle cellule germinali	Penconazolo: Non mostra effetti mutagenici negli esperimenti sugli animali. Solvente nafta (petrolio): Nei test in vitro non mostra effetti mutagenici. Naftalene: Non mostra effetti mutagenici negli esperimenti sugli animali.	

Scheda di sicurezza

Revisione: Marzo 2016

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TOPAS[®] 200EW

Cancerogenicità

Penconazolo: Non mostra effetti cancerogeni negli esperimenti sugli animali.
 Naftalene: Negli studi sull'inalazione del naftalene nei ratti, sono stati osservati tumori nelle vie respiratorie, ad alte dosi.

Teratogenicità

Naftalene: Non mostra effetti teratogeni negli esperimenti sugli animali.

Tossicità per la riproduzione

Penconazolo: L'ingestione di quantità eccessive da parte di animali gravidi sono risultate tossiche sia per la madre che per il feto. I livelli di dosaggio in cui sono stati annotati questi dati non sono rilevanti per l'uomo.

Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) – singola esposizione

Solvente nafta (petrolio): Può causare sonnolenza o vertigini.

(STOT) – esposizione ripetuta:

Penconazolo: Non sono stati osservati effetti negativi nei test di tossicità cronica.

Tossicità per aspirazione

Solvente nafta (petrolio): Può essere letale in caso di ingestione ed entrare nelle vie respiratorie.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	12 mg/l, 96 h	Oncorhynchus mykiss (trota arcobaleno)
	Basato sui risultati ottenuti da prodotti simili.	
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	30,0 mg/l, 48 h	Daphnia magna (pulce d'acqua)
	Basato sui risultati ottenuti da prodotti simili.	
Tossicità per le alghe (ErC50)	1,44 mg/l, 72 h	Desmodesmus subspicatus (alga verde)
	Basato sui risultati ottenuti da prodotti simili.	
	0,32 mg/l, 72 h	Desmodesmus subspicatus (alga verde)
	Basato sui risultati ottenuti da prodotti simili.	

(NOErC)

12.2. Persistenza e degradabilità

Biodegradabilità

Penconazolo: Non è facilmente biodegradabile.

Stabilità in acqua

Penconazolo: Tempo di emivita: >706 gg
 Persistente in acqua.

Stabilità nel terreno

Penconazolo: Tempo di emivita: 138 gg
 Non è persistente nel terreno.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Penconazolo: Non viene bioaccumulato.

12.4. Mobilità nel suolo

Penconazolo: Ha una mobilità nel suolo molto alta.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Penconazolo: La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT).
 La sostanza non è considerata essere molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB).

Solvente nafta (petrolio): La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT).
 La sostanza non è considerata essere molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB).

Scheda di sicurezza

Revisione: Marzo 2016

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TOPAS[®] 200EW

12.6. Altri effetti avversi

Non conosciuti.

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Lo smaltimento va effettuato in accordo con la normativa nazionale.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto	Non contaminare le acque superficiali (laghi, fiumi, fossi...) e di falda. Non smaltire attraverso la rete fognaria. Il prodotto versato e i materiali raccolti durante gli interventi di bonifica (incluse le acque di lavaggio e l'eventuale terreno asportato) vanno smaltiti in inceneritori idonei allo smaltimento dei prodotti chimici.
Contenitori	Svuotare completamente i contenitori e sciacquarli almeno tre volte. I contenitori vuoti o danneggiati vanno raccolti in appositi contenitori, adeguatamente etichettati ed avviati allo smaltimento in inceneritori idonei. Non riutilizzare i contenitori vuoti.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto terrestre

14.1. Numero UN	UN3082
14.2. Denominazione	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (SOLVENTE NAFTA E PENCONAZOLO)
14.3. Classe di pericolo	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
Codice galleria	E
14.5. Pericoli per l'ambiente	Pericoloso per l'ambiente

Trasporto Marittimo

14.1. Numero UN	UN3082
14.2. Denominazione	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (SOLVENTE NAFTA E PENCONAZOLO)
14.3. Classe di pericolo	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
14.5. Pericoli per l'ambiente	Inquinante marino

Trasporto Aereo

14.1. Numero UN	UN3082
14.2. Denominazione	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (SOLVENTE NAFTA E PENCONAZOLO)
14.3. Classe di pericolo	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessuna.

Scheda di sicurezza

Revisione: Marzo 2016

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TOPAS[®] 200EW

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Non applicabile.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.P.R. n.1335 del 30 dicembre 1969 e s.m.i. (Attuazione Direttiva 67/548/CEE)
 D.Lgs. n. 194 del 17 marzo 1995 e s.m.i. (Attuazione Direttiva 91/414/CE)
 D.Lgs. n. 334 del 17 agosto 1999 e s.m.i. (Direttiva Seveso)
 D.P.R. n. 290 del 24 aprile 2001 e s.m.i.
 D.Lgs n. 65 del 14 marzo 2003 e s.m.i. (Attuazione Direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE).
 Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH)
 Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)
 Regolamento CE n. 1107/2009
 Regolamento CE n. 790/2009 (1° ATP CLP)
 Regolamento CE n. 453/2010 (allegato I REACH)

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

La valutazione della sicurezza chimica non è necessaria per la presente miscela.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle indicazioni di pericolo di cui si fa riferimento ai punti 2 e 3.

Indicazioni di pericolo

H302	Nocivo se ingerito.
H304	Puó essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Puó provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H336	Puó provocare sonnolenza o vertigini.
H351	Sospettato di provocare il cancro
H361d	Puó nuocere al feto .
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sui dati attualmente a nostra disposizione e hanno lo scopo di descrivere il prodotto limitatamente ai fini della salute e della sicurezza. Non devono perciò essere interpretate come garanzia per ciò che concerne le proprietà specifiche del prodotto.

Le informazioni per il medico contenute nel punto 4 (Misure di primo soccorso) sono state realizzate a cura del Centro Antiveneni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.

Le variazioni rispetto alla versione precedente sono evidenziate da una barra verticale sul margine sinistro.

Scheda dati di sicurezza conforme al Regolamento 453/2010

® marchio registrato di una società del Gruppo Syngenta